

→ **Pressing** Anche nella maggioranza c'è chi chiede la disponibilità di più fondi

→ **Il progetto** Possibile l'introduzione di incentivi per l'auto ecologica

## Il decreto anti-crisi è troppo debole Il governo cerca tre miliardi in più

Rispetto a Francia e Gran Bretagna il piano di Berlusconi e Tremonti è davvero troppo povero. Domani inizia l'iter parlamentare e avanzano alcune ipotesi di modifica del provvedimento.

**MARCO TEDESCHI**

MILANO  
economia@unita.it

La maggioranza preme, l'opposizione protesta, Giulio Tremonti per ora resiste. Domani parte l'iter parlamentare per l'approvazione del decreto anti-crisi e, da più parti, si cercano strade per trovare nuovi fondi.

Qualche novità ci potrebbe essere. Modifiche al bonus energia e misure aggiuntive per 2-3 miliardi di euro: da martedì il decreto anti-crisi sarà all'esame delle Commissioni Bilancio e Finanze della Camera e i gruppi parlamentari sono al lavoro per verificare se c'è lo spazio per qualche modifica e soprattutto per qualche soldo in più. La *due diligence* dell'amministrazione finanziaria sul Fas, il fondo per le aree sottoutilizzate, avrebbe fatto emergere la possibilità di disporre di 2-3 miliardi di euro aggiuntivi, e per questo sarebbero di nuovo sul tavolo dei tecnici le ipotesi degli ecoincentivi per l'auto che sono state studiate ma che poi non erano entrate nel decreto.

Il primo nodo da sciogliere sarà quello delle modifiche annunciate per il bonus fiscale del 55% sulle ristrutturazioni che garantiscono risparmio energetico. Il Parlamento potrà correggere gli elementi più controversi, dalla retroattività al principio del silenzio-diniego. Occorrerà vedere quali saranno le scelte tecniche che verranno fatte e soprattutto come si manterrà l'obiettivo di controllo finanziario su questi strumenti, i crediti di imposta.

C'è poi la partita delle misure aggiuntive: se davvero si rendessero disponibili un paio di miliardi di euro in più, resta forte il pressing di una parte della maggioranza



\*Foto Lapresse

**Tremonti** Il ministro dell'Economia è sotto pressione da parte di maggioranza e opposizione affinché trovi nuovi fondi

### Il caso Bollette di gas e luce in forte calo nel 2009

Il prossimo anno sarà all'insegna del calo delle tariffe della luce e del gas, con riduzioni «significative e progressive» delle bollette delle famiglie italiane. A sottolinearlo è il presidente dell'Authority per l'energia, Alessandro Ortis che ricorda anche l'arrivo delle agevolazioni, il Bonus, per le famiglie disagiate. Non solo per l'elettricità ma anche per il gas, spiega ricordando che la misura è stata estesa anche per il metano.

Ortis ricorda i fattori che contribuiranno a far calare la spesa energetica. In primo luogo c'è il calo delle quotazioni del petrolio che da luglio ad oggi ha registrato una caduta ad «un terzo in euro». Ma il risparmio arriverà dalle recenti «iniziative legislative, tra cui decreto che prevede l'estensione e il rafforzamento del bonus sociale».

per dare un aiuto all'industria automobilistica, sulla falsariga di quanto avviene in altri Paesi. Più che alla rottamazione vecchio stile si studiano incentivi che premiano l'impatto ambientale e le nuove tecnologie.

Un altro terreno sul quale si pensa ad investire di più è quello degli ammortizzatori sociali. Il fondo è stato rafforzato fino a 1,2 miliardi di euro ma il 2009 che ormai è alle porte si preannuncia, come tutti i centri studi dei sindacati hanno già evidenziato, molto pesante e sono migliaia i lavoratori che rischiano di rimanere senza posto.

Un'altra questione che potrebbe essere affrontata è anche quella relativa alla misura che salvaguardia i mutuatari a tasso variabile (tetto del 4%). I tecnici della Camera hanno già evidenziato come la norma crei «disparità» con i mutuatari a tasso fisso e come sia dunque potenzialmente a rischio contenzioso.

In ogni caso il decreto e le sue misure di sostegno all'economia sono

più volte state indicate dal governo come «cantiere aperto» e dunque ci potrebbero essere novità. La conferma è nel fatto che nel corso dei lavori della Finanziaria in Commissione Bilancio del Senato, conclusi venerdì, nel respingere quasi tutte le proposte di modifica (fatta

### La modifica Cambierà il bonus per le ristrutturazioni ecologiche

eccezione per il ripristino di risorse per la scuola privata e per la sicurezza) il governo abbia più volte sottolineato come risposte più adeguate a temi aperti possano essere individuate nel decreto anti-crisi. ♦

 **IL LINK**

**PER IL RESTO DEL DECRETO ANTI-CRISI**  
www.governo.it